
Eva & Adamo

Autore: Michele Genisio

Fonte: Città Nuova

La coppia più famosa del mondo? Non c'è dubbio, sono loro, Adamo ed Eva. Più famosa di Giulietta e Romeo o – con le dovute proporzioni – dei nostrani Ferragni e Fedez. Sono stati immortalati in tutte le stagioni dell'arte, su di loro si sono scritte intere biblioteche. Anche i Simpson gli hanno reso omaggio. Che siano esistiti per davvero è irrilevante.

Come ci ricorda lo storico Yuval Harari, la storia è puntellata da narrazioni condivise da un gran numero di persone. E **quella di Adamo ed Eva è una grande narrazione**. Raccogliendo racconti tramandati a voce, è stata scritta più di due millenni e mezzo fa. I suoi autori non sapevano nulla del Big Bang, della preistoria, dei dinosauri, dei Neanderthal e dei Sapiens. Si basavano sul meglio della scienza condivisa allora, che erano i miti della tradizione mesopotamica. E su di essi hanno inserito un'idea folgorante. **Tutto quello che c'è al mondo viene da Dio**. Dalla pulce a **quel misterioso sentimento dell'anima umana che è l'amore**. Che come canta Jovanotti: «è una trappola... Mica sempre, però / qualche volta ti libera e ti senti una favola / e ti sembra che tutta la vita non è solamente retorica / ma sostanza purissima che ti nutre le cellule / e ti fa venir voglia di vivere fino all'ultimo attimo». Le prime pagine della Bibbia presentano due racconti, uno dopo l'altro. Entrambi celebri. **Autentici best-sellers**. Il primo è grandioso, scandito dal ritmo dei sette giorni. Il secondo è meno solenne, ma più intrigante. Il set è modesto. **Non c'è l'intero universo, ma un giardino**. Da questo, Dio impasta della argilla rossiccia e modella un *adam*, un essere “fatto di terra”. Gli soffia nelle narici e *terroso* si anima. Si guarda attorno. Niente male, il giardino, pensa. Alla sera però si sente triste. Sì, tutte quelle bertucce, libellule, leonesse ed elefantini, pavoni e gazzelle, che gli stanno attorno sono... carini. Ma gli manca qualcosa. S'addormenta, mogio mogio. Dio capisce qual è il problema e interviene. Con quella che è stata la prima anestesia della storia, gli cava una costola. **Con essa modella la donna**. Quando l'*adam* si sveglia, la vede. «**È lei!**» **esulta**. Anni dopo racconterà ai nipotini d'aver detto: «questa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa». La frase resterà celebre. Oggi riceverebbe un'ondata di like. **È la frase che ogni uomo e donna dice quando sa d'aver trovato la persona fatta per lei, per lui**. Ma ora scivoliamo sul pettegolezzo. **La donna era bella?** L'*adam* era certo di sì. Ma con il passare del tempo si avanzarono diverse opinioni. Ovviamente non si sa, lei non si era fatto alcun selfie e l'*adam* non aveva postato foto di lei. Se si interroga la scienza, guardando la ricostruzione dell'australopiteco Lucy, sembra proprio difficile affermare che fosse una bellezza travolgente. Ma se si interroga la tradizione ebraica, le cose sono diverse. Alcuni rabbini non hanno dubbi: **la prima donna è stata la più bella mai esistita al mondo**, di fronte alla quale anche tipe come Kim Kardashian o Bella Hadid avrebbero sfigurato come una bertucce. Perché, dicono loro, essendo stata fatta dalle mani di Dio non poteva che essere bellissima. Comunque fosse, l'*adam* la chiamò *Hawwah*, **Eva, che significa “vita”**. Dandole il primo nome proprio al mondo. **Un regalo non da poco**. L'*adam* si guadagnerà la sua maiuscola solo dopo e diventerà Adamo. **Da Eva scaturirà la storia**. Che, come scrive **Elena Loewenthal**, «viene dal grembo delle donne, inizia con uno spasmo di travaglio e una testa che sbuca al mondo». _

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). **Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _**